Sulla Via della Plata 22 Aprile 2018

Raggiungere Santiago de Compostela è un sogno di molti, per i motivi più disparati: per fede, per incontrare sé stessi, per sport, per sfida, per turismo.
Dopo aver raggiunto Santiago de Compostela nel 2014, percorrendo per intero il Cammino Francese, quest'anno abbiamo pensato di arrivarci facendo la Via de la Plata, assieme ai nostri amici piemontesi che avevamo conosciuto proprio durante il pellegrinaggio del 2014.

Si rinnova il gemellaggio Campi04-Tonoli che ormai è collaudatissimo per iniziative cicloturistiche anche impegnative.
La Via de la Plata va da Siviglia a Santiago (oltre 1000 Km), si caratterizza per le sue bellezze paesaggistiche davvero uniche e attraversa le bellissime città di Sevilla, Merida, Caceres, Salamanca, Zamora e Ourense.
Le regioni attraversate sono Andalusia,Extremadura,Castilla y Leon, Galizia.

La partenza è fissata per il 22 aprile da Siviglia, città che il gruppo Tonoli raggiunge con il furgone e noi toscani comodamente in aereo.

Le prime giornate ci fanno attraversare paesaggi bucolici e di grande fascino.
Le temperature sono già alte nonostante sia aprile, ma le previsioni ci dicono che ci attende un brusco calo. Pedaliamo prevalentemente fuori strada attraversando campi, pascoli e boschi di querce.
Incontriamo moltissime cicogne, mandrie di mucche,cavalli, tori e anche i maiali neri dell'extremadura.

Dopo qualche giorno di viaggio e numerosi villaggi attraversati, la città romana di Merida ci accoglie con il suo splendido ponte ed i resti dell'acquedotto e dell'anfiteatro. Una foto sul ponte con la divisa Campi04 è d'obbligo!

Non poteva mancare la foto sotto l'arco romano di Càparra , simbolo della Via della Plata.

Continuiamo verso nord, con le pendenze che si fanno sentire ed il fango delle piogge che ci sono state quest'inverno che rallentano un po' la marcia. Le gambe però girano bene e l'entusiasmo fa il resto. Ovviamente anche l'alimentazione da veri sportivi è importante: bocadillos, cerveza, vino tinto, paella. Tutto in grande quantità.

A Salamanca, splendida città universitaria, arriva il preannunciato freddo. Passiamo improvvisamente dall'estate all'inverno e la neve è davvero vicina.

Per gradire, anche un po' di pioggia.

I pellegrini a piedi che incontriamo sono davvero pochi, in confronto alla fiumana continua che c'è sul Cammino Francese, anche perché la Via della Plata è davvero impegnativa a piedi, con tappe fino a 40km fra un paese e l'altro, senza possibilità di dormire o di rifornirsi di cibo.

Intanto le giornate ed i km scorrono veloci, con gli occhi che si riempiono di paesaggi e colori nuovi. Il gruppo è affiatato e ben assortito.. si ride, si scherza e si pedala.

Come tutte le belle avventure, anche questa si avvia alla fine e, dopo 13 giorni di pedalata, 1080km e 15000m di dislivello, arriviamo a Santiago de Compostela. Anche se è la seconda volta, l'emozione è tanta e c'è anche una punta di tristezza per aver terminato questa esperienza.

Partecipiamo alla Messa del pellegrino ammirando le evoluzioni del Botafumeiro.

C'è sempre il tempo di fare un'ultima pedalata, per arrivare dove un tempo finiva la terra conosciuta: Finisterre.
Mentre finiamo questa avventura, siamo già con la mente a progettare la prossima.. quindi arrivederci a presto!